

CAMMINO QUARESIMALE 2022

“SEDETEVI QUI, MENTRE IO VADO LÀ A PREGARE”

Quarto Venerdì

“...per amore il mio Salvatore vuole morire...”



Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù;
dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato, ma non c'è.

Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

DIO, MIA GRAZIA, MIA SPERANZA, RICCO E GRANDE REDENTORE.

TU, RE UMILE E POTENTE, RISORTO PER AMORE, RISORGI PER LA VITA.

VERO AGNELLO SENZA MACCHIA, MITE E FORTE SALVATORE SEI.

TU, RE POVERO E GLORIOSO RISORGI CON POTENZA,

DAVANTI A QUESTO AMORE LA MORTE FUGGIRÀ.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi. **E con il tuo Spirito.**

Continuiamo il percorso che di settimana in settimana ci condurrà sempre più ad accostarci al grande dono d'Amore che Dio ha per noi, mettiamoci in cammino leggendo e meditando la Passione di Gesù nella versione del Vangelo secondo Matteo, aiutati da alcune riflessioni preparate da alcune persone della nostra comunità. Lasciamo che diventi un'occasione propizia per metterci in cammino insieme a Colui che tanto ha amato ed ama l'umanità da dare tutto se stesso per noi.

CHE MALE HO FATTO MAI, POPOLO MIO? PERCHÉ MI FAI SOFFRIRE? MORIRÒ PER TE!

PRIMO MOMENTO: IL POPOLO CHIEDE LA MORTE DI GESÙ

Mt 27,15-26

Il governatore era solito, per ciascuna festa di Pasqua, rilasciare al popolo un prigioniero, a loro scelta. Avevano in quel tempo un prigioniero famoso, detto Barabba. Mentre quindi si trovavano riuniti, Pilato disse loro: "Chi volete che vi rilasci: Barabba o Gesù chiamato il Cristo?". Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: "Non avere a che fare con quel giusto; perché oggi fui molto turbata in sogno, per causa sua". Ma i sommi sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a richiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò: "Chi dei due volete che vi rilasci?". Quelli risposero: "Barabba!". Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!". Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: "Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetela voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

BWV 244, Pt. 2 Auf das Fest...Lass ihn (Evangelist, Pilate, Chorus)

Pilatus

Was soll ich denn machen mit Jesu,

von dem gesagt wird, er sei Christus?

Evangelist

Sie sprachen alle:

Laß ihn kreuzigen!

Pilato

Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?

Evangelista

Tutti gli risposero:

Sia crocefisso!

Il popolo che prima seguiva Gesù ora, trascinato da voci e giudizi sfavorevoli, chiede la liberazione di Barabba e urla la condanna di Gesù. Quante persone innocenti pagano le colpe degli altri!? Quante volte anche noi, con il nostro agire o col dire maldicenze, mettiamo in cattiva luce, in croce, il nostro prossimo?

PREGHIAMO INSIEME CON LE PAROLE DEL SALMO 21 (22)

(vv.2-11)

"DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?

TU SEI LONTANO DALLA MIA SALVEZZA": SONO LE PAROLE DEL MIO LAMENTO.

DIO MIO, INVOCO DI GIORNO E NON RISPONDI, GRIDO DI NOTTE E NON TROVO RIPOSO.

EPPURE TU ABITI LA SANTA DIMORA, TU, LODE DI ISRAELE.

IN TE HANNO SPERATO I NOSTRI PADRI, HANNO SPERATO E TU LI HAI LIBERATI;

A TE GRIDARONO E FURONO SALVATI, SPERANDO IN TE NON RIMASERO DELUSI.

MA IO SONO VERME, NON UOMO, INFAMIA DEGLI UOMINI, RIFIUTO DEL MIO POPOLO.

MI SCHERNISCONO QUELLI CHE MI VEDONO,

STORCONO LE LABBRA, SCUOTONO IL CAPO:

"SI È AFFIDATO AL SIGNORE, LUI LO SCAMPI; LO LIBERI, SE È SUO AMICO".

SEI TU CHE MI HAI TRATTO DAL GREMBO,

MI HAI FATTO RIPOSARE SUL PETTO DI MIA MADRE.

AL MIO NASCERE TU MI HAI RACCOLTO, DAL GREMBO DI MIA MADRE SEI TU IL MIO DIO.

CHE MALE HO FATTO MAI, POPOLO MIO? PERCHÉ MI FAI SOFFRIRE? MORIRÒ PER TE!

SECONDO MOMENTO: GESÙ SCHERNITO DAI SOLDATI

Mt 27,27-31

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo..

La corona di spine, il mantello di porpora, sadico divertimento di soldati avvezzi all'orrore che si esaltano nel vedere il sangue dell'agnello innocente, diventano un misterioso segno profetico: davvero tu sei Re! Ecco l'uomo, profetizza Pilato. Ecco l'uomo: è il volto affamato, disperato, ingiustamente torturato in ogni angolo della terra, sono le vittime della nostra indifferenza e della violenza degli uomini. Ecco il nostro vero volto, riconoscibile sotto il Tuo povero volto tumefatto.

CONTINUIAMO A PREGARE CON LE PAROLE DEL SALMO 21 (22)

(vv.12-22)

DA ME NON STARE LONTANO, POICHÉ L'ANGOSCIA È VICINA E NESSUNO MI AIUTA.

MI CIRCONDANO TORI NUMEROSI, MI ASSEDIANO TORI DI BASAN.

SPALANCANO CONTRO DI ME LA LORO BOCCA COME LEONE CHE SBRANA E RUGGISCE.

COME ACQUA SONO VERSATO, SONO SLOGATE TUTTE LE MIE OSSA.

IL MIO CUORE È COME CERA, SI FONDE IN MEZZO ALLE MIE VISCERE.

È ARIDO COME UN COCCIO IL MIO PALATO, LA MIA LINGUA SI È INCOLLATA ALLA GOLA,

SU POLVERE DI MORTE MI HAI DEPOSTO.

**UN BRANCO DI CANI MI CIRCONDA, MI ASSEDDIA UNA BANDA DI MALVAGI;
HANNO FORATO LE MIE MANI E I MIEI PIEDI, POSSO CONTARE TUTTE LE MIE OSSA.**

ESSI MI GUARDANO, MI OSSERVANO:

SI DIVIDONO LE MIE VESTI, SUL MIO VESTITO GETTANO LA SORTE.

MA TU, SIGNORE, NON STARE LONTANO, MIA FORZA, ACCORRI IN MIO AIUTO.

SCAMPAMI DALLA SPADA, DALLE UNGHIE DEL CANE LA MIA VITA.

SALVAMI DALLA BOCCA DEL LEONE E DALLE CORNA DEI BUFALI.

CHE MALE HO FATTO MAI, POPOLO MIO? PERCHÉ MI FAI SOFFRIRE? MORIRÒ PER TE!

TERZO MOMENTO: GESÙ CROCIFISSO

Mt 27,32-44

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirène, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui. Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei". Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: "Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!". Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: "Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo. Ha confidato in Dio; lo liberi lui ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio!". Anche i ladroni crocifissi con lui lo oltraggiavano allo stesso modo.

Tutti gli occhi sono rivolti verso Colui che stanno per trafiggere. Prima del momento più tragico e più importante, però, un ultimo grande segno: un uomo di Cirene, chiamato Simone, viene costretto a portare la Croce del Figlio di Dio. Qualcuno oggi oserebbe dire: "Quale onore!". Non so se inizialmente la pensasse così. Un gesto obbligato diventa occasione di condivisione. Non sempre riusciamo a condividere solo quello che vogliamo, ci sono momenti dove la condivisione, anche obbligata, può portare alla nascita di grandi segni di Speranza. Il Cireneo ne è testimonianza. Insegnaci Signore a saper accogliere i momenti nei quali ci chiami a vivere questa testimonianza nell'Amore. Solo così potremmo anche solo intuire un pochino il grande dono del tuo Amore e renderlo vivo ancora oggi.

PREGHIAMO INSIEME CON LE PAROLE DEL SALMO 21 (22)

(vv.23-32)

ANNUNZIERÒ IL TUO NOME AI MIEI FRATELLI, TI LODERÒ IN MEZZO ALL'ASSEMBLEA.

LODATE IL SIGNORE, VOI CHE LO TEMETE, GLI DIA GLORIA LA STIRPE DI GIACOBBE,

LO TEMA TUTTA LA STIRPE DI ISRAELE;

**PERCHÉ EGLI NON HA DISPREZZATO NÉ SDEGNATO L'AFFLIZIONE DEL MISERO,
NON GLI HA NASCOSTO IL SUO VOLTO, MA, AL SUO GRIDO D'AIUTO, LO HA ESAUDITO.**

SEI TU LA MIA LODE NELLA GRANDE ASSEMBLEA,

SCIOLGIERÒ I MIEI VOTI DAVANTI AI SUOI FEDELI.

I POVERI MANGERANNO E SARANNO SAZIATI,

LODERANNO IL SIGNORE QUANTI LO CERCANO: "VIVA IL LORO CUORE PER SEMPRE".

RICORDERANNO E TORNERANNO AL SIGNORE TUTTI I CONFINI DELLA TERRA,

SI PROSTRERANNO DAVANTI A LUI TUTTE LE FAMIGLIE DEI POPOLI.

**POICHÉ IL REGNO È DEL SIGNORE, EGLI DOMINA SU TUTTE LE NAZIONI.
A LUI SOLO SI PROSTRERANNO QUANTI DORMONO SOTTO TERRA,
D'AVANTI A LUI SI CURVERANNO QUANTI DISCENDONO NELLA POLVERE.
E IO VIVRÒ PER LUI, LO SERVIRÀ LA MIA DISCENDENZA.
SI PARLERÀ DEL SIGNORE ALLA GENERAZIONE CHE VIENE;
ANNUNZIERANNO LA SUA GIUSTIZIA; AL POPOLO CHE NASCERÀ DIRANNO:
"ECCO L'OPERA DEL SIGNORE!"**

CHE MALE HO FATTO MAI, POPOLO MIO? PERCHÉ MI FAI SOFFRIRE? MORIRÒ PER TE!

BREVE RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

MOMENTO DI ADORAZIONE DELLA CROCE
ACCOMPAGNATO DALL'ASCOLTO DI UN BRANO TRATTO
DALLA PASSIONE SECONDO MATTEO DI J.S. BACH

BWV 244, Pt.2 Aus Liebe will mein Heiland sterben (Soprano)

Aus Liebe,	Per amore,
Aus Liebe will mein Heiland sterben,	per amore il mio Salvatore vuole morire,
Von einer Sünde weiß er nichts	Egli, che non conosce il peccato.
Dass das ewige Verderben	Affinché la condanna eterna
Und die Strafe des Gerichts	e il castigo della giustizia
Nicht auf meiner Seele bliebe.	non cadano sopra la mia anima.

Tempo di Silenzio e preghiera personale

Preghiamo insieme con le parole di San Francesco

**O ALTO E GLORIOSO DIO, ILLUMINA LE TENEBRE DEL CUORE MIO.
DAMMI UNA FEDE RETTA, SPERANZA CERTA,
CARITÀ PERFETTA E UMILTÀ PROFONDA.
DAMMI, SIGNORE, SENNO E DISCERNIMENTO
PER COMPIERE LA TUA VERA E SANTA VOLONTÀ. AMEN.**

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Per i meriti e le intercessioni della reliquia della S. Croce
vi benedica Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

Andiamo in pace. **Nel nome di Cristo.**

I nostri occhi hanno visto quello che noi non avremmo voluto vedere mai!

Le nostre orecchie hanno udito quello che noi non avremmo voluto sentire mai!

L'Uomo che non ha mai giudicato eccolo condannato!

L'Uomo che noi non avremmo lasciato ora è rimasto solo!

L'Uomo che tanto abbiamo cercato noi non l'abbiamo amato!

L'Uomo che noi non abbiamo creato ora l'abbiamo ucciso!

Nacque tra noi, visse con noi. Uno di noi lo consegnò.

Fu crocifisso dall'uomo che amava. E dopo aver perdonato morì.

Nella memoria di questa Passione, noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello morire da solo.

NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE, FIGLIO E FRATELLO, NOI SPERIAMO IN TE!

Nella memoria di questa tua morte, noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli.